

veneziani negarono anche a lui, siccome lo avevano negato ad altri dieci suoi predecessori, *lo stabilimento del sant' Uffizio* nei loro stati. Dunque è una sciocchezza il dirlo *frutto di questa riconciliazione*.

I citati autori bensì, come io testè notava, parlarono di questo interdetto dato a Venezia dal cardinale legato Bernardo vescovo di Porto: ma negli storici nostri e nelle nostre antiche cronache appena se ne trova qualche leggerissimo cenno. Fa maraviglia in vero, che la memoria di un tanto avvenimento abbia dovuto rimanerci conservato negli scritti degli stranieri, piuttostochè in quelli dei nazionali; seppur non abbiasi a dire, che il fatto sia riuscito in Venezia di così poca importanza da non doversene prendere l'incomodo di tramandarlo circostanziatamente alla posterità. Perciò, cred' io, contentossi il Sanudo, diligentissimo nostro cronista antico, di ricordare il fatto quasi per incidenza, e senza mostrarsi propenso a prestarvi fede. « Nota, egli dice, che nella cronaca Delfina » ho letto, che sotto questo doge i veneziani per non volere dare » aiuto al re Carlo di Sicilia, furono scomunicati. *Tamen* di questo » il Sabellico non ne scrive cosa alcuna. E poi furono assoluti. » E nella cronaca del Caroldo (1) vi è commemorato con vieppiù ancora d'indifferenza e di superficialità: perchè, parlando della guerra dei veneziani contro il patriarca di Aquileja, della quale verrò tosto a narrare, dice soltanto che il papa fece esortare i veneziani a non impieccarsi negli affari dell' Istria e di quel patriarca, acciocchè non distraessero da quella parte le loro forze, e perchè quindi acconsentissero alle sue istanze di dirigerle invece a difesa del re Carlo d' Angiò. Ad eccezione di queste due testimonianze, non ho potuto trovarne verun' altra negli storici o nelle cronache nostre, che ci racconti con precisione le circostanze di questo fatto.

Anche sulla qualità della censura, inflitta ai veneziani, rimane luogo ad ambiguità; perchè vi trovo adoperato senza distinzione

(1) Mss. della bibliot. Marc. Clas. VII, cod. CXLI.